

PROGETTO PUBBLICO E PRIVATO PER RECUPERARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

Patto per la **ricerca**

Confagricoltura ha sottoscritto il 'Patto per la Ricerca', un grande progetto che punta a favorire il recupero della competitività e sostenibilità dell'Italia. L'evento - promosso dal MIUR e dal suo titolare, il ministro Lorenzo Fioramonte - si è svolto presso la Camera dei Deputati alla presenza di delegati del mondo delle Istituzioni, della ricerca pubblica e privata, delle imprese e delle rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori.

Tutti concordi sulla necessità di un ampio e condiviso piano di lavoro per promuovere nel nostro Paese un processo di svi-

luppo innovativo e sostenibile. Motore del patto: la consapevolezza della immensa disponibilità in Italia di capitale umano e di creatività.

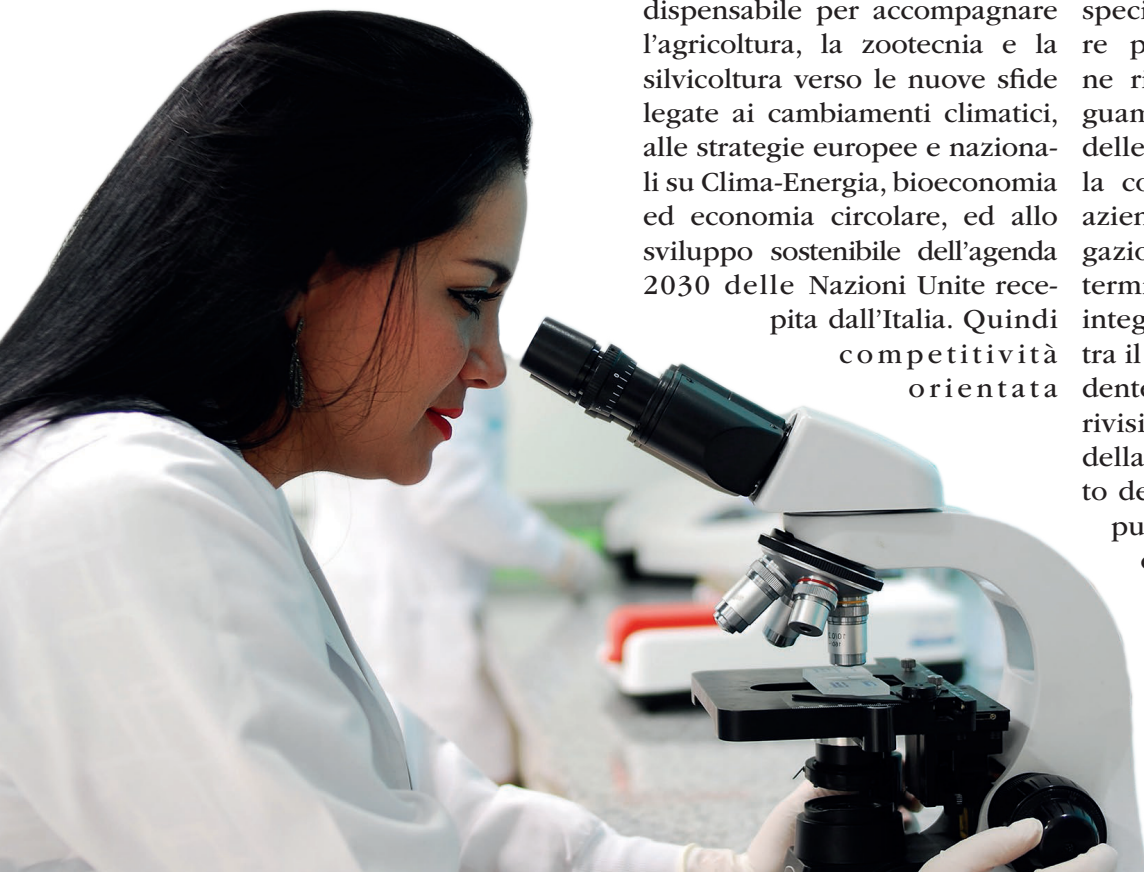
Luca Brondelli di Brondello, intervenendo ai lavori come componente della giunta esecutiva di Confagricoltura nonché presidente Enapra, l'ente di formazione confederale ha dichiarato: "Confagricoltura è da sempre impegnata nel concorrere a promuovere la competitività delle proprie aziende associate attraverso l'interazione di tutte le leve: dalla ricerca per l'innovazione, al trasferimento e alla formazione. L'innovazione è lo strumento necessario e indispensabile per accompagnare l'agricoltura, la zootecnia e la silvicoltura verso le nuove sfide legate ai cambiamenti climatici, alle strategie europee e nazionali su Clima-Energia, bioeconomia ed economia circolare, ed allo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite recepita dall'Italia. Quindi

competitività
orientata

alla sostenibilità fondata su tre dimensioni: ambientale, etica ed economica".

I 10 punti del Patto della Ricerca sono: investimenti in ricerca e sviluppo; sviluppo sostenibile come mainstream; co-produzione con Università, Istituzioni, AFAM ed enti di ricerca; ricerca cuore del Made in Italy; lavoro qualificato; ricerca e innovazione sociale sul territorio; internazionalizzazione; qualità del lavoro; riconversione industriale; Agenzia nazionale per la ricerca e l'innovazione.

I punti del "Patto della Ricerca", ad avviso di Confagricoltura-Enapra, sono assolutamente condivisibili e, ovviamente, le specificità strutturali del settore primario impongono alcune riflessioni e azioni di adeguamento. La frammentazione delle dimensioni delle aziende, la collaborazione tra le stesse aziende all'interno delle aggregazioni dal lato dell'offerta determinano la necessità di una integrazione ancora più forte tra il pubblico e il privato. È evidente che in questo contesto va rivisitato e potenziato il sistema della ricerca e del trasferimento dei risultati, svolto dagli enti pubblici e dalle Università, costruendo le giuste sinergie tra i ministeri competenti dell'Istruzione e delle Politiche agricole. In questi anni di scarsa propensione allo sviluppo di politiche pubbliche coordinate, coerenti e costan-



ti, nonché di occasioni mancate all'interno delle politiche comunitarie che hanno prodotto effetti randomizzati, le aziende hanno invece fatto progredire le loro conoscenze quasi autonomamente nell'ottica del concetto di 'open innovation', attingendo cioè in modo trasversale e originale a tutte le opportunità, interne e esterne alle aziende, di ricerca, trasferimento e formazione delle innovazioni.

Non è quindi solo un problema di risorse, ma anche di organizzazione e condivisione delle esperienze. "La nostra Organizzazione e le nostre imprese associate possono e vogliono dire la loro sulla gestione delle direttrici di sviluppo e delle risorse nel contesto pubblico nazionale e comunitario e direttamente, attraverso dei propri rappresentanti nei centri di ricerca e nelle Università".

L'evento si è concluso con l'annuncio da parte del ministro Fioramonti di specifici tavoli di lavoro, per ripartire dalla valorizzazione della formazio-

- 1 Investimenti in ricerca e sviluppo
- 2 Sviluppo sostenibile come mainstream
- 3 Co-produzione con università, istituzioni, AFAM ed enti di ricerca
- 4 Fare della ricerca il cuore del Made in Italy
- 5 Puntare sul lavoro qualificato



I 10 PUNTI DEL PATTO PER LA RICERCA

- 6 Ricerca e innovazione sociale su territorio
- 7 Internazionalizzazione
- 8 Qualità del lavoro
- 9 Riconversione industriale
- 10 Agenzia nazionale per la ricerca e l'innovazione



ne, dalla centralità del capitale umano e dalla economia delle conoscenze. Confagricoltura, sottoscrivendo il Patto per la ricerca, si è impegnata a partecipare a questi tavoli che, a suo parere, non possono prescindere dal costruire un programma

strategico per lo sviluppo del comparto primario e del sistema agroalimentare che necessita di nuove soluzioni, frutto della ricerca per la produzione sostenibile, ma anche per le infrastrutture, i trasporti, la burocrazia.

→ **INCONTRI FORMATIVI ENAPRA - NETAFIM ITALIA**



Proseguono gli incontri formativi organizzati da Enapra in partnership con Netafim Italia per divulgare tra gli imprenditori e gli addetti del settore agricolo le conoscenze e le competenze in materia di agricoltura ed irrigazione di precisione. Gli incontri in calendario a novembre si sono svolti: il 5 a Grottaglie (Taranto), l'8 e l'11 a Mantova, il 12 a Ravenna, il 21 a Brescia e il 22 a Tortona (Alessandria). La partecipazione al corso è gratuita. Per aderire all'iniziativa: info@enapra.it